

L'amministratore delegato di Facebook annuncia che si concederà una pausa dopo la nascita della figlia. È il primo uomo ai vertici Usa a prendere la paternità

Zuckerberg "mammo" per due mesi

IL CASO

Un passeggino "in attesa", il cane Beast accoccolato poco distante, un piccolo mappamondo sul tavolino accanto al divano, simbolo di quella rete cui ha contribuito a dare un volto. Anzi, miliardi di volti. Non poteva che scegliere Facebook, Mark Zuckerberg per annunciare la sua nuova rivoluzione, stavolta tutta personale: alla nascita della figlia, prenderà due mesi di congedo di paternità. La metà - sottolinea nel post con cui, ieri, ha accompagnato la foto - di quanto Facebook offre ai suoi dipendenti.

L'annuncio è stato appurato, dopo tanti altri post dedicati alla realtà virtuale e a temi decisamente più familiari per il profilo del fondatore del social network, ma sembra la diretta conseguenza di una "politica" familiare annunciata già mesi fa, quando Zuckerberg pubblicò sul suo profilo una foto in bianco e nero abbracciato alla moglie incinta, scattata da Annie Leibovitz, rivelando i tre aborti precedenti. E, più ancora, forse, confermando l'importanza della moglie Priscilla Chan, che se appare schiva quando si tratta di riflettori, non interessata a facili protagonismi, dimostra di avere un ruolo decisamente rilevante nelle decisioni del giovane plurimiliardario. Sua - è laureata in medicina - l'idea di permettere agli utenti di dichiarare

L'AD DI YAHOO! MARISSA MAYER SI È PRESA SOLO DUE SETTIMANE QUANDO È NATO IL PRIMOGENITO

la loro volontà di donare gli organi. E sono diversi i post che, nella sua pagina, Zuckerberg inizia con la frase "Priscilla ed io". Decisamente di più di quelli che lei dedica al marito.

Le comunicazioni ufficiali della coppia e delle loro scelte discusse e condivise sono compito di Mark, che ora si dice ben felice di mettersi "in pausa" per un po', perché studi scientifici dimostrano che quando i genitori lavorano, il congedo fa bene "ai figli e alla famiglia". Dunque, alle necessità della bimba che nascerà e della donna che gli è accanto. Una scelta personale, ribadisce lui su Facebook, che è diventata subito oggetto di dibattito pubblico. Nessun top manager, fino ad oggi, si era messo in congedo di paternità. Una pausa - due settimane - se l'era concessa Marissa Mayer, amministratore delegato di Yahoo!, alla nascita del primo figlio, attirandosi non pochi attacchi, soprattutto dalle donne. E la stessa Mayer, ora in attesa di due gemelli, ha già annunciato di volersi fermare solo per un breve periodo per non lasciare Yahoo! in corso di trasformazione. E, più ancora, in "caduta", visto che i titoli hanno perso il 35% dall'inizio dell'anno.

IL TIMONE

A chi Zuckerberg lascerà il comando, in sua assenza, non è stato ancora annunciato - si vocifera che toccherà a Sheryl Sandberg, suo "secondo" - ma forse

La foto condivisa con i suoi follower



(foto ANSA dal sito FACEBOOK di Marc Zuckerberg)



PREPARATIVI
A sinistra i passeggi in casa Zuckerberg e, sotto, all'ospedale di San Francisco fondato dal ceo di Facebook (foto da Facebook). A destra Marissa Mayer di Yahoo!



non è poi così importante. Almeno per ora. Ciò che conta è l'ennesima rivoluzione lanciata dalla Silicon Valley, cuore della tecnologia, che sempre più spesso guarda alla "normalità" - e realtà - della famiglia. Così Facebook riconosce quattro mesi di congedo parentale. Microsoft dodici settimane. Netflix addirittura fino a un anno.

LE REGOLE

Il "permesso" di paternità è tema decisamente attuale in Usa. Amazon lo prevede di sei settimane. Spotify, di sei mesi. L'Ita-

lia, secondo i dati Oecd, è uno dei Paesi nei quali il congedo di paternità è più breve: appena un giorno - introdotto dall'ex ministra del Lavoro Elsa Fornero con provvedimento che scadrà a dicembre - contro la media Ocse di nove settimane. Fin qui la paternità indicata come tale. Il congedo parentale, che può essere concesso a uno dei due genitori, in media è più lungo. Ma qui è proprio la paternità ad essere ribadita in tutta la sua importanza. E soprattutto la sua riscoperta. Il top manager Harry Farthing, amministratore delegato di Cushman Italia, multinazionale di consulenza immobiliare, nel 2011 si è licenziato per seguire la famiglia in America. Nel 2014, a dimettersi per passare più tempo con la figlia undicenne è stato Mohamed El-Erian, ceo Pimco, colosso di gestione investimenti. Nel nostro Paese, nel 2008, Sergio Cofferati decise di non ricandidarsi sindaco a Bologna per passare più tempo con la moglie e il figlio. Lo scorso gennaio, il sindaco di Volterra Marco Buselli ha preso un congedo parentale di sei mesi, alla nascita del primogenito.

Valeria Arnaldi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SILICON VALLEY OFFRE AI DIPENDENTI PADRI O MADRI PERMESSI FINO A 4 MESI MOLTO DI PIÙ DELLA MEDIA AMERICANA

Una foto, una storia

Quell'immagine di Gibellina che ritrae il miracolo avvenuto

Come fare a raccontare tutto in poche righe. Iniziamo dalla fine: l'uomo che sorride a testa alta e capelli bianchi, Ludovico Corrao, nel 2011 è stato sgozzato in Sicilia dal suo domestico bengalese Mohammed Saiful Islam a Gibellina nella sua stanza da letto. Un colpo in testa con una piccola statua di avorio e la decapitazione e un fiume di sangue fra tappeti orientali e sete e pezzi d'arte. Questa la fine di un uomo glorioso, bella testa, narciso, caratteraccio ma devoto all'utopia e gli volevo bene. Questa fotografia di Mimmo Jodice è del 1981, quando né Corrao né Jodice e nessuno poteva immaginare che una testa può essere strapata alla vita. Corrao deputato e senatore e avvocato e amante d'arte e pure sindaco di Gibelli-

MIMMO JODICE IMMORTALA IL SINDACO CHE INAUGURA LA STELLA DI CONSGRA

na inaugura quel giorno, dopo il terremoto del Belice, la Stella di Consagra, una grande porta di acciaio a forma di stella che brilla al sole e segna l'ingresso alla città. Gibellina era un cumulo di rovine, Corrao la fa risorgere assolutamente folle e nuova, città d'arte e chiama a raccolta, pifferaio magico, artisti e architetti di pregio, Mimmo Jodice, a raccontare il miracolo avvenuto. Non si costruisce una città qualunque dopo un terre-

1981
Al centro Ludovico Corrao inaugura la Stella di Consagra (Foto MIMMO JODICE)



moto ma una speciale, dove l'arte è più importante delle cose. «Per Marx l'arte è sovrastruttura, per me è struttura», mi diceva il Vicerè Corrao. Lo chiamavo Vicerè e lui rideva. Ride anche qui, in questo scatto, una

domenica di primavera ancora fredda, quando si inaugura la Stella di Consagra, a destra col naso aquilino e cappello nero. Cinque uomini che guardano fotografo e stella e fra tutti loro, l'entusiasmo contagioso di Cor-

rao, la sua testa e il collo e li punta l'obiettivo di Mimmo Jodice che va sempre al nocciolo della vita e dei sentimenti, negli uomini vivi e nelle statue. Che giornata felice, quella, l'utopia che brilla sotto un sole siciliano e l'aria frizzante. Che ne potevamo sapere delle fine di Corrao.

Mohammed Saiful Islam poi è stato rinchiuso nel manicomio criminale di Barcellona Pozzo di Gotto, ora il manicomio è chiuso e non so più dov'è. In questa fotografia vedo l'attimo preciso dell'utopia che contiene il presagio della fine, quel collo. Così è la grande fotografia, un attimo che contiene il suo futuro e questo Mimmo Jodice lo sa.

Giovanna Giordano
© RIPRODUZIONE RISERVATA